

24 Aprile 2009

LE DUE SOCIETÀ

Fornitura a costi ridotti per gli enti pubblici

Il piccolo è bello e, soprattutto, fa risparmiare. Una società di Cuneo, l'Egea, e una di La Spezia (l'Acam), infatti si sono aggiudicate l'asta telematica per la fornitura di energia elettrica e a partire da luglio inizieranno ad alimentare ospedali, uffici regionali e delle aziende sanitarie e dei comuni consorziati del Piemonte. Il bando è stato gestito da Scr, la società di committenza regionale, e permetterà di risparmiare a regime circa 15 milioni.

Nei mesi scorsi il primo bando di Scr è andato deserto e in molti hanno dubitato sulla possibilità di ottenere per questa via costi più bassi per l'acquisto di beni e servizi. Poi apportando alcuni cambiamenti al bando è stato possibile rendere interessante la partecipazione anche a società di media dimensione ampliando così la platea dei competitori.

La base dell'asta era di circa 52 milioni. Tre i lotti per la fornitura dell'energia: utenze in media tensione (398,33 GWh), in bassa tensione (133,36 GWh) e in bassa tensione per illuminazione pubblica (21,23 GWh). Il criterio di aggiudicazione è stato quello del prezzo più basso e la procedura di gara si è svolta utilizzando la piattaforma di eProcurement realizzata dal CSI-Piemonte. Alla fine la gara - che si è svolta lo scorso venerdì - è stata aggiudicata con un ribasso del 20 per cento anche grazie al calo del prezzo dell'energia sui mercati internazionali. E visto che la base d'asta sulla base di gare nazionali svolto da Consip era più basso del dieci per cento il risparmio finale del costo energetico per la pubblica amministrazione subalpina salirà al trenta per cento.

La gara incentiva anche l'utilizzo di energia pulita: a differenza di quello che succede nelle altre gare, in cui tutto questo si paga di più, gli amministratori potranno utilizzare il 5% di energia prodotta da fonti rinnovabili allo stesso costo della tradizionale.

La giunta Bresso ha scommesso molto sulla «possibilità di risparmiare risorse razionalizzando le spese senza ridurre i servizi». Secondo la presidente «il risultato di questo bando per l'energia è la prova che abbiamo imboccato la strada giusta per il miglior utilizzo delle risorse pubbliche». E così nei prossimi mesi la giunta regionale è intenzionata a ripetere l'operazione anche per quanto riguarda la fornitura dei servizi telefonici e del gas «anche se non possiamo sapere se i risparmi saranno così importanti come quelli ottenuti per l'energia elettrica e cioè 15 milioni a regime e 10,5 sulla base d'asta».

Intanto le province piemontesi hanno deciso di aprire i bandi di gara per l'affidamento del servizio di autotrasporto pubblico locale (Tpl) su gomma. Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Torino li pubblicheranno entro il mese di maggio, Biella e Vercelli in tempi diversi perché devono configurare un bando che tenga conto della loro condizione di proprietari della principale azienda di trasporto. Nel Verbano-Cusio-Ossola, il bando verrà pubblicato in tempi successivi per motivi legati alle spese di manutenzione della funivia Stresa-Mottarone. Nei bandi di gara verranno privilegiati gli aspetti qualitativi del servizio, rispetto a quelli meramente economici connessi ai ribassi d'asta.